Prefettura di Perugia

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Protocollo d'Intesa in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni collegati alle dipendenze da sostanze psicoattive

BREVE SINTESI

Il protocollo mira a tradurre in azioni ed impegni condivisi l'avvertita esigenza di una maggiore unitarietà e coerenza delle strategie di contenimento del fenomeno della diffusione del consumo di sostanze psicoattive ed i relativi effetti sul piano sociale, culturale ed economico di una comunità, dando così piena attuazione a quanto già previsto nel "Patto per Perugia Sicura" circa il rafforzamento degli interventi dispiegati a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico con idonee azioni di prevenzione nel sociale.

Il Protocollo è stato firmato a novembre del 2013 dai seguenti soggetti**:**

PREFETTURA DI PERUGIA, REGIONE UMBRIA, COMUNE DI PERUGIA, PROVINCIA DI PERUGIA, QUESTURA DI PERUGIA, COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI, COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELL'UMBRIA, UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORI DELL'UMBRIA, AZIENDA U.S.L. N. 1, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA, UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA, AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELL'UMBRIA, ARCIDIOCESI DI PERUGIA - CITTA' DELLA PIEVE.

Nel corso della prima riunione del Tavolo Tecnico Permanente svoltasi il 17 dicembre 2013 è stata concordata l'attivazione di **tre tavoli** tematici ristretti sulle seguenti linee di azione:

1. attivazione di forme permanenti di confronto, scambio informativo-statistico; creazione di una piattaforma statistica unica di consultazione nella quale far confluire – in forma anonima e aggregata e nel pieno rispetto della riservatezza delle attività istituzionali e dei dati personali – le informazioni quantitative desumibili dalle banche-dati gestite o alimentate da ciascun soggetto della rete.

2. interventi innovativi di accoglienza, ascolto e consulenza rivolti ad adolescenti ed alle loro famiglie: sperimentazione di percorsi "dedicati" nell'ambito della rete dei servizi socio-educativi e socio-sanitari del territorio rivolti a soggetti segnalati alla Prefettura U.T.G. di Perugia ai sensi degli artt. 75 e 121 del d.P.R. 309/90.

3. **Integrazione dei saperi, dei punti di vista, delle iniziative e degli interventi.**
   Il Tavolo ha curato la stesura di una ipotesi di Piano Formativo Integrato. L'attività formativa avrà due focus:
   - uno rivolto all'aggiornamento dei saperi scientifici, culturali, sociali, giuridici ed economici connessi alla diffusione del consumo di sostanze stupefacenti che dovrà prevedere un coinvolgimento diffuso di specialisti e della società civile (compresi i media);
   - l'altro è incentrato sul confronto delle pratiche ed orientamenti sia in ambito preventivo che terapeutico, volto a far emergere buone prassi da diffondere.

La formazione integrata è apparsa una strada indispensabile per favorire la conoscenza interpersonale di coloro che operano quotidianamente a contatto con la realtà del consumo diffuso di sostanze psicoattive (operatori delle Forze dell'Ordine, dei servizi del Comune, dei servizi della A.S.L., dell'Associazionismo, del Terzo Settore, della Scuola, dei mass media, Regione, Prefettura) e per ricostruire la complessità che il fenomeno presenta oltre che ridurre lo scollamento che esiste tra le tante progettualità positive e la percezione che la comunità ha degli interventi fino ad ora messi in atto.

In questo periodo si stanno svolgendo tutte le attività di raccordo, sensibilizzazione e programmazione per la prima giornata seminariale aperta alla città.